

Schema pianificazione affidamenti

Denominazione Servizio/intervento

Servizio residenziale e semi residenziale per persone con disabilità

Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

La Comunità territoriale della val di Fiemme eroga ai propri cittadini con disabilità diverse tipologie di servizi residenziali e semi residenziali. Gli interventi come previsti dal catalogo dei servizi socio assistenziali (DGP 173/2020 e ss.mm.) sono:

- Abitare accompagnato per persone con disabilità (servizio residenziale) - scheda 4.1
- Comunità di accoglienza per persone con disabilità (servizio residenziale) - scheda 4.2
- Comunità familiare per persone con disabilità (servizio residenziale) - scheda 4.3
- Comunità integrata (servizio residenziale) - scheda 4.4
- Percorsi per l'Inclusione (servizio semi-residenziale) - scheda 4.10

Il servizio sociale entro il 31.12.2024 deve procedere a nuovi affidamenti dei servizi citati al fine di garantire continuità assistenziale con il 1° gennaio 2025.

Ricognizione contesto

1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

CONSISTENTE

Motivazione risposta

I servizi garantiti alle persone con disabilità devono essere strutturati su diversi giorni della settimana e per lunghi periodi. Di conseguenza la Comunità è tenuta a garantire i livelli essenziali delle prestazioni individuati dalla Provincia, anche tramite l'esternalizzazione dei servizi.

2 - Condizione di bisogno

GENERICA E DIFFUSA

Motivazione risposta

Le situazioni gestite sono diverse l'una dall'altra, per questo si rende necessario un progetto educativo/assistenziale individualizzato stante anche la presenza di persone con fragilità in quasi tutti i Comuni del territorio.

3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

SI'

Motivazione risposta

Istituzionalmente il Servizio è tenuto al soddisfacimento dei bisogni essenziali, stabiliti dalla PAT. Il servizio garantisce solo i livelli essenziali in quanto le risorse dedicate sono appena sufficienti per la copertura dei livelli minimi.

4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

Motivazione risposta

L'elevata complessità delle situazioni da seguire e della tipologia dei servizi da prestare evidenzia la natura specialistica dell'apporto professionale che non può essere garantita dal volontariato, se non in minima parte.

5 - Dimensione territoriale e radicamento

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

Motivazione risposta

Il Servizio sociale può richiedere per i propri cittadini prestazioni anche fuori dal contesto territoriale, tuttavia risulta prevalente la componente legata alla localizzazione del servizio sul territorio, al fine di assicurare la maggior prossimità possibile.

6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DEL SOGGETTO ACCREDITATO

Motivazione risposta

I servizi sono erogati in strutture non dell'Ente affidante, bensì in strutture di proprietà o disponibilità del soggetto erogatore.

Progettazione servizio/intervento

7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto

No

Motivazione risposta

Le attività da garantire non mirano a promuovere attività comunitarie, ma bensì fornire i servizi individuati dal vigente catalogo a persone con disabilità.

8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete

No

Motivazione risposta

Il servizio può essere svolto agevolmente da un unico soggetto, che, pur ricercando la collaborazione con possibili soggetti del territorio, detiene la titolarità e l'unitarietà della gestione.

9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario

Sì anche con presenza di mediazione professionale

Motivazione risposta

La scelta del soggetto erogatore del servizio, se pur sia facoltà del beneficiario, di norma avviene previo confronto o su indicazione dell'assistente sociale di riferimento.

10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)ALTO

Motivazione rispostaSono richiesti livelli elevati di personalizzazione nelle modalità di erogazione del servizio.

11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)ALTA

Motivazione rispostaLe prestazioni sono facilmente identificabili e definite.

12 - Livello di ricettivitàPredeterminata e adeguata al bisogno

Motivazione rispostaIl livello dei servizi corrisponde al fabbisogno nel tempo. Il livello stabilito in fase di progettazione risulta adeguato anche in fase di esecuzione

13 - Tipologia attività/servizioATTIVITA' CONSOLIDATA E STRUTTURATA

Motivazione rispostaI servizi oggetto di affidamento rappresentano standard consolidati e strutturati nel tempo.

14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WGINDIRETTO E/O EVENTUALE

Motivazione rispostaPer la realizzazione dei servizi in affidamento non è indispensabile l'apporto del territorio, né in fase progettuale, né nella gestione.

15 - Presenza competitorNO O MOLTO LIMITATA

Motivazione rispostaNon esiste una pluralità di soggetti gestori del servizio

16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazionesì

Motivazione risposta

Le prestazioni e i servizi sono di complessa trasferibilità e standardizzazione, in quanto poggiano sul 'patrimonio' del soggetto in termini di rete, contatti, metodologie, legami con il territorio e con le persone

Individuazione strumento

VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):

- 1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO:** in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;
- 2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA** nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro: in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio

ELEVATO

Motivazione risposta

Il servizio appare ormai consolidato e strutturato. Si andranno a confermare modalità di erogazione adeguate ai bisogni individuati.

18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio

ELEVATO/ESCLUSIVO

Motivazione risposta

L'Ente pubblico, se pur in un'ottica di contitolarità, esercita il proprio ruolo di governance attraverso incontri di verifica, monitoraggio delle attività e definizione degli obiettivi.

19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

Motivazione risposta

Essendo l'Ente pubblico il riferimento istituzionale, attraverso i propri livelli di programmazione, individua con precisione fabbisogni, interventi strategici legati all'analisi del territorio.

20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi

MEDIO - ALTO

Motivazione risposta

Il coinvolgimento è significativo e finalizzato anche ad individuare funzioni e attività di gestione che possono essere

svolte dagli interessati.

21 - Modello prevalente di servizio

PER PRESTAZIONI SINGOLE

Motivazione risposta

L'organizzazione degli interventi avviene per prestazioni rivolte a singoli soggetti destinatari, in una determinata condizione di bisogno. In questa circostanza il modello complessivo è la risultante della sommatoria di interventi rivolti a singoli beneficiari.

22 - Stabilità del servizio nel tempo

Stabilità, regolarità e costanza della prestazione

Motivazione risposta

Deve essere garantita la stabilità nel tempo in relazione alla tipologia dell'utenza, se pur con variabili determinate da cessazione di servizio o nuove attivazioni.

23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)

SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO

Motivazione risposta

Il servizio sarà garantito prevalentemente attraverso risorse messe a disposizione dall'Ente pubblico.

24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno

Soggetto esterno prevalentemente esecutore

Motivazione risposta

La regia e la governance del servizio è incardinata nei servizi istituzionalmente preposti (Ente pubblico-servizio sociale).

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
Totale per tipologia	4	1	8	7	4

Motivazione della scelta

Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura

Dalla compilazione dello "Schema di pianificazione affidamenti" è emersa l'indicazione, per la tipologia di affidamento in parola, della "RETTA-VOUCHER" con punteggio pari a 8 punti.

La delibera della Giunta provinciale n. 174 del 07/02/2020, recante "Legge provinciale sulle politiche sociali 2007.

Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento", definisce la tipologia RETTA-VOUCHER, nell'accreditamento aperto, come un affidamento del

servizio a più operatori preselezionati, senza alcun limite o contingente, sulla base di una valutazione qualitativa, i quali si impegnano ad assumere degli obblighi in base all'attività affidata. Con il sistema dell'accreditamento come forma di affidamento, vengono individuati gli operatori economici, senza alcun limite o contingente, che possono erogare un determinato servizio: può essere l'utente finale che sceglie, sulla base della qualità del servizio offerto (concorrenza nel mercato), oppure è l'Ente pubblico che lo acquista per conto dell'utente, attraverso una funzione di mediazione professionale, scegliendo di volta in volta il prestatore secondo criteri non discriminatori (rotazione, ecc...).

Questa specifica tipologia è prioritaria nei casi in cui:

- il servizio/progetto si sviluppa in termini individuali, con alta isolabilità della prestazione a favore di un beneficiario (risorsa a consumo individuale);
- è verificata una capacità di scelta da parte del beneficiario, anche mediante mediazione professionale;
- l'Ente pubblico regola e definisce standard omogenei e le tariffe, con modalità trasparenti ad evidenza pubblica;
- si è in presenza di adeguati sistemi di rotazione e trasparenza nella scelta.

Si ritiene pertanto di confermare la tipologia di "RETTA-VOUCHER" per l'affidamento degli interventi oggetto dell'affidamento, da erogarsi a favore dei residenti in uno dei Comuni della Comunità territoriale della val di Fiemme.
